

Carmen Andriani
Claudia Conforti
Marco Mulazzani

**almanacco di casabella
architetti italiani 2007**

studio arassociati
andrea bartocci
silvia boday
bordoli + tonelli
boschi + serboli taini
nicola busato map studio
fabio capanni
marco ciarlo luca dolmetta
cmt architetti
cristofani + lelli
cuzzolin + pedrina
decoma design
siegfried delueg
diverserighe studio
gap architetti associati

studio hof
studio kuadra
roberto ianigro
lda.imda architetti
vittorio longheu
matrixassociati
modus architects
arturo montanelli
gianfranco raffaelli
rba ruggero baldasso
lúcio rosato
fabrizio rossi prodi
uda
giovanni vaccarini
waltritsch a+u

07

Et



Casa Capece Venanzi è una casa suburbana, nata nella conurbazione diffusa della costa adriatica in una delle possibili aree di una città qualsiasi nel segmento tra Ascoli e Pescara. Un'area "intermedia", (apparentemente) "senza qualità", un lacerto di terra rimasto senza costruzioni all'attacco tra la pianura e la collina, in un brano di città in cui il tessuto urbano presenta le prime smagliature. L'idea progettuale è quella di costruire un edificio completamente rivolto verso la collina, la quale viene vista come una sorta di "mare verde" su cui affacciarsi. L'impianto è definito da uno sviluppo in sezione su tre livelli. Il livello interrato è completamente scavato nel terreno e un patio interno è l'elemento intorno al quale si organizzano gli spazi, costruendo un gioco di traguardi tra gli spazi interrati, il tetto giardino, l'area giorno del piano terra e il volume sospeso del piano secondo. Il piano terra è la parte collettiva dell'edificio ed è caratterizzato da una grande vetrata scorrevole che segna il confine tra il tetto giardino scoperto e l'area giorno coperta. Lo spazio ruota intorno ad una scala metallica lamellare che conduce al primo piano ove sono ubicate le camere e gli spazi privati (bagno/sauna, palestra, studio). La composizione è giocata sulla trasposizione scalare di un pezzo del gioco del tetris, con due volumi contrapposti che mettono in scena le due parti dell'edificio e ne denunciano la diversità d'uso attraverso il trattamento materico: un basamento rivestito in pietra e un volume di intonaco bianco. Il basamento in pietra è "tagliato" sul fronte ovest da una vetrata a tutta altezza, mentre il volume stereometrico sovrapposto al piano terra presenta una trama di bucatore di forma libera e circolari. La serie di bucatore libere, inoltre, è la trama del disegno dei pannelli in alluminio che schermano le grandi aperture a sud ovest e che "slittano" al piano terra disegnando recinzione, cancello e sistemi di chiusura. Il sistema di bucatore ritagliate nella muratura e nel solaio di copertura disegna durante il giorno le ombre e le luci portate all'interno del volume del secondo piano; al piano terra la luce inonda tutti gli spazi. Di notte un sistema di illuminazione a led (gestiti da un controller) definisce una serie di "sfondi" che trasformano il fronte vetrato del piano primo in una parete luminosa/schermo.

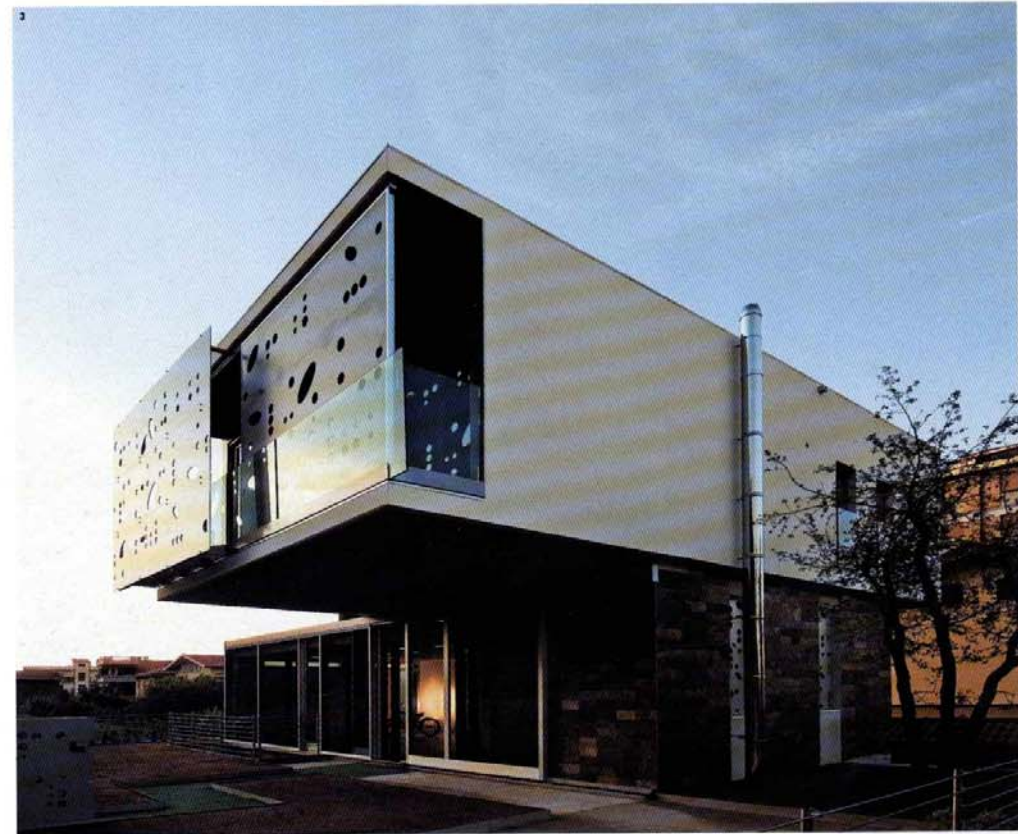
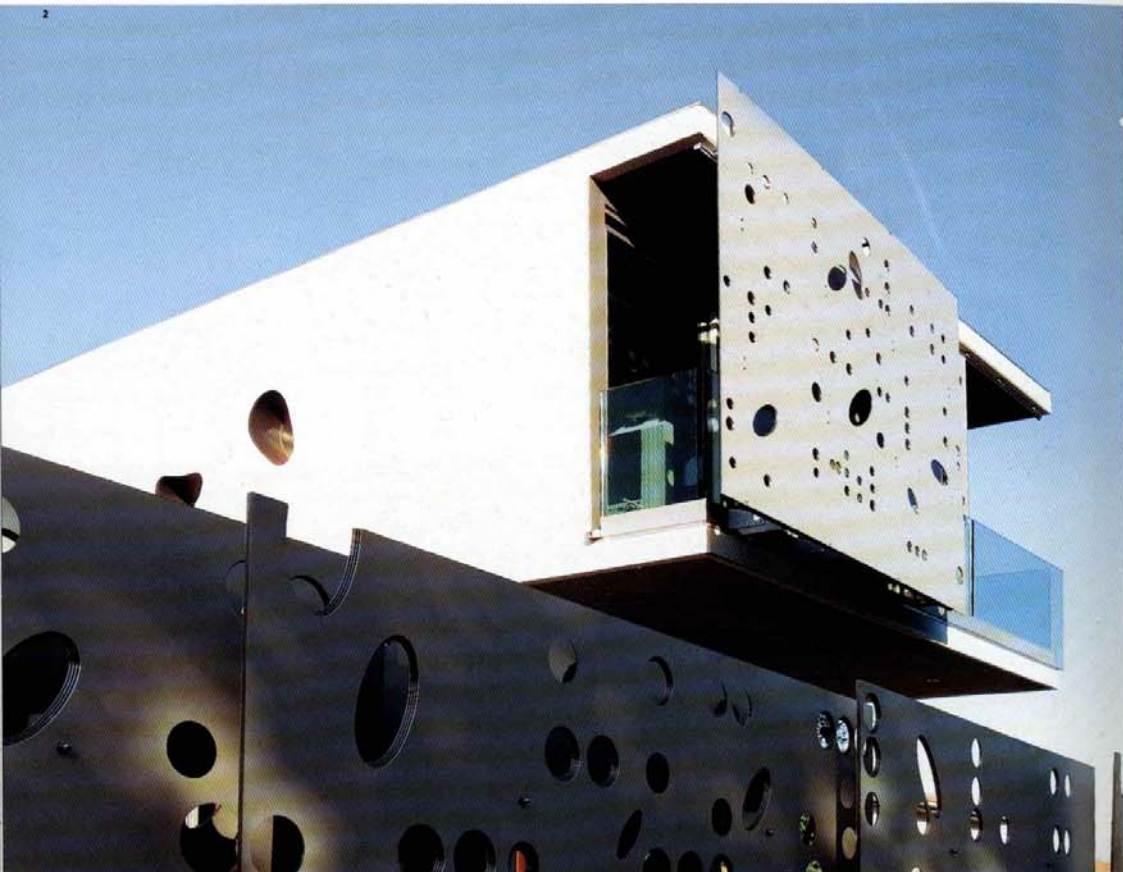
Giovanni Vaccarini (Orta Nova, Foggia, 1966) si laurea nel 1993 in Architettura presso l'Università di Pescara; nel 1994 è vincitore del perfezionamento post laurea in architettura del paesaggio presso la Waterloo University, Environmental Studies, School of Architecture Ontario (Canada). È dottore di ricerca in composizione architettonica. Dal 1995 al 2001 svolge attività didattica e di ricerca presso la Facoltà di architettura di Pescara. Attualmente è professore presso facoltà di architettura ed ingegneria italiana. Suoi progetti e scritti sono pubblicati in libri, riviste e siti web specializzati. Lo studio è certificato UNI EN ISO 9001/2000 per progettazione, direzione lavori, design.

giulianova, teramo
casa capece venanzi
giovanni vaccarini

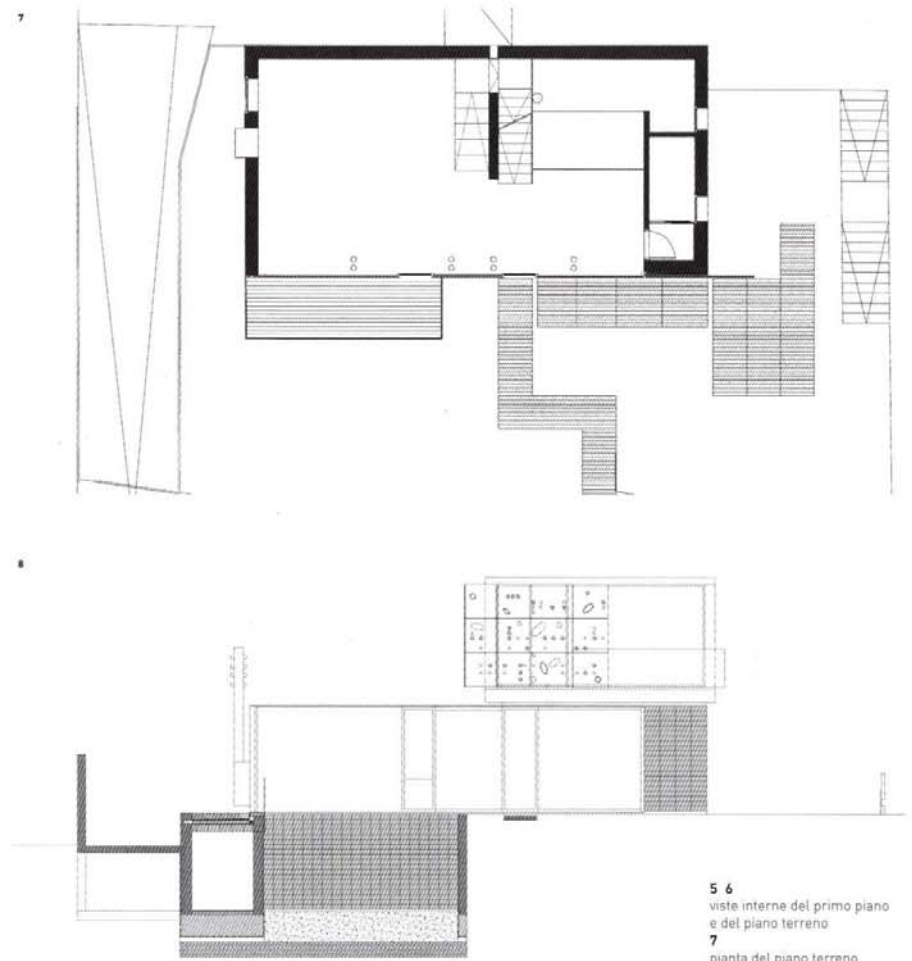
- 1
veduta notturna della casa
- 2 3
dettaglio e veduta complessiva della casa
- 4
veduta dal giardino

progetto e direzione lavori
Giovanni Vaccarini
strutture
Remo Valà
collaboratori
**Laura Marini, Sabrina Romani,
Lucia Tomeo**
committente
Capecce, Venanzi
impresa
**Di Ferdinando costruzioni,
Giulianova**

localizzazione
Giulianova
dati dimensionali
**600 mq superficie lotto
180 mq superficie utile
540 mc volume complessivo**
cronologia
**2005 progetto
ottobre 2005-aprile 2006
realizzazione**
fotografo
Alessandro Ciampi







5 6
viste interne del primo piano
e del piano terreno
7
pianta del piano terreno
8
prospetto principale

